

Agenda ofs

Santarcangelo, 24 novembre 1991: è nata la fraternità Gi.Fra.

Dopo la celebrazione Eucaristica del mattino, durante la quale è stato effettuato il rito della Promessa, nel pomeriggio, con la presenza della Presidente Regionale OFS e dell'Assistente fr. Francesco Pavani, è stato eletto il Consiglio, coi seguenti risultati. Presidente: Ofelia Bartolucci; Vice-Presidente: Lucia Broccoli; Consigliere: Barbara e Debora.

Rinnovo Consigli

Comacchio, 24 ottobre

Sono state elette: Ministra, Maria Grazia Canello; Vice-ministra: Maria Carli Ballola; Consigliere: Licia Cavalieri, Jolanda Felletti e Valchiria Fogli.

Cesena, 3 novembre

Sono stati eletti: Ministro, Lino Bisulli; Vice: Alba Turci; Consiglieri: Ermes Rossi, Luigi Garattini e Fulvio Lucchi.

Castelbolognese, 14 novembre

Sono state elette: Ministra, Cornelia Zanelli; Vice-ministra: Ines Poletti; Consigliere: Domenica Favucci e Pasquina Plazzi.

Gambettola, 28 novembre

Sono state elette: Ministra, Cesarina Zambelli; Vice-ministra: Adele Galassi; Consigliere: Jolanda Severi e Gina Buglioni

Gaggio Montano, 4 dicembre

Sono state elette: Ministra, Clara Ardeni; Vice-ministra: Maria Luisa Gandolfi; Consigliere: Alma Gironi e Corina Gualandi.

Castel S.Pietro Terme - Fraternità Regionale

Visite fraterne: La Presidente Regionale ha effettuato, il 17 novembre a Ferrara e il 15 dicembre a Castel S.Pietro, la visita fraterna richiesta dalle Costituzioni. Il tema conduttore degli incontri è stato «Vivere la fraternità». È seguito un costruttivo dialogo. La Presidente, dopo aver verificato «la vitalità evangelica e apostolica» delle fraternità visitate, ha preso visione dei registri e degli atti rilasciando poi una relazione della visita effettuata, da portare a conoscenza del Consiglio.

Continuano presso la Fraternità Regionale la formazione permanente e le giornate di ritiro. Annunciamo il Ritiro delle Palme (12 aprile 1992) con la probabile presenza della Ministra Generale Emanuela Di Nunzio; il secondo incontro per formatori e assistenti sul tema «Come vivere la relazione nella fraternità» avverrà il 25 aprile, con la presenza del prof. Gennaro Petruziello.

Storie di santi e di riccioli rossi

di CLARA D'ESPOSITO

*«Quando
mia
figlia
ebbe
10
anni,
io
ne
avevo
soltanto
30»*

*Victor
Hugo*

Quando Tim la Tempestosa ebbe quindici anni, io ne avevo quarantatré. Fu una fortuna: se fossi stata più giovane, non avrei avuto la pazienza di sopportarla. Tim (era impossibile, naturalmente, chiamarla Timotea) si insediò al primo banco e puntò su di me gli occhi verdi come mitragliatrici spianate. Dopo cinque minuti, sparò: «Lei questo, professoressa, non lo può fare». Venni ben presto a sapere quante erano le cose che non potevo fare: non potevo, ad esempio, assegnare il ripasso di greco, se avevo già assegnato quello di latino; non potevo fare il compito di latino, se avevo detto che avrei fatto prima quello d'italiano; non potevo in nessun caso fare un'interrogazione scritta in storia. Tutte cose che, come ognuno sa, i professori di ginnasio fanno invece con la massima disinvoltura.

C'era, comunque, un'ora in cui le sopracciglia di Tim si spianavano e gli occhi verdi si spalancavano tranquilli come laghetti alpini. Era l'ora d'italiano; e in quell'ora divenimmo amiche. Anzi, divenimmo più amiche d'ora in ora d'italiano; e i suoi temi divennero sempre più belli. Quando fu promossa al liceo, mi mancò moltissimo; e penso che le mancassi anch'io, sebbene non ebbi come commiato, che una scrollata di riccioli rossi: «Ci vediamo». Invece non ci vedemmo affatto, finché non la incontrai seduta per le scale, con un panino al prosciutto nella destra e un'aria sognante nella sinistra. «Tim! - gridai allarmata - non ti sarai mica innamorata?» «Pare proprio di sì». S'era innamorata, difatti, di un ragazzo napoletano, e in quell'occasione aveva ritrovato dentro di sé le proprie radici meridionali, fi-